



RASSEGNA STAMPA 21 gennaio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**



Il Sole
24 ORE

l'Attacco

CRIMINALITÀ

LA RISPOSTA DELLO STATO

IL RISULTATO DELLE INDAGINI

In cella, in attesa di convalida del provvedimento, i presunti autori di richieste di «pizzo» ai danni di due imprenditori

Attentati ed estorsioni primi tre fermi a Foggia

Una quarta persona è ricercata, pressione sulla malavita

● **FOGGIA.** Lo Stato - con le forze dell'ordine e la magistratura - risponde all'escalation criminale registrata a Foggia ma anche alla domanda di giustizia dei ventimila foggiani in marcia contro la mafia con don Ciotti.

Tre foggiani ritenuti legati al clan Moretti/Pellegrino/Lanza sono stati fermati dalla squadra mobile su decreti firmati dai pm di Foggia e Dda, mentre una quarta persona (uno straniero) è ricercata. I 4 indagati sono sospettati a vario titolo di due recenti

tentativi di estorsione. Il primo episodio vede indagati un foggiano e lo straniero, risalirebbe al novembre scorso e riguarda una pretesa di 100mila euro da un imprenditore edile del capoluogo. Il secondo capo d'imputazione ha portato in cella gli altri due foggiani, in relazione ad un tentativo di estorsione nell'ordine di 5mila euro che sarebbero stati pretesi nei giorni scorsi da un commerciante, pare già finito in passato nel mirino della mafia del pizzo con tanto di avvertimento dinamitardo.

Il blitz della scorsa notte con l'esecuzione di 3 dei 4 decreti di fermo è stato accompagnato da una serie di perquisizioni in città eseguite da carabinieri, finanziari e poliziotti nei confronti di fog-

giani estranei all'inchiesta sui due tentativi di estorsione, ma comunque sospettate di essere vicini a esponenti della «Società». A casa di un foggiano che abita al rione Candelaro i carabinieri hanno sequestrato 19mila euro in contanti e un'agenda con nomi e cifre: se sia una sorta di contabilità del racket, o dello spaccio, oppure se invece non c'entri nulla con attività criminose, lo dirà il prosieguo delle indagini. Rinvenuti e sequestrati poi al palazzo ex Onpi di corso del Mezzogiorno

dalle Fiamme gialle una telecamera nascosta per monitorare l'arrivo di forze dell'ordine e un paio di fucili.

Le due vittime delle richieste di pizzo oggetto dell'inchiesta congiunta di Dda, Procura e squadra mobile sfociata ora nell'emissione dei 4 decreti di fermo, non figurano comunque tra le persone finite recentemente nel mirino di incendiari e piromani.

I nomi dei 4 indagati destinatari dei fermi non sono stati al momento svelati da magistrati e

forze dell'ordine, in attesa che il gip del Tribunale di Foggia si pronunciasse sulla convalida dei decreti firmati da Procura e Dda, per poi verosimilmente «spogliarsi» dell'inchiesta e trasmetterla alla magistratura di Bari, visto che ai tre foggiani viene contestata l'aggravante della mafiosità per i metodi usati e per aver agito per agevolare la «Società foggiana».

«Indubbiamente la criminalità sta vivendo un momento di difficoltà dal punto di vista delle

disponibilità economiche, perché dopo le operazioni che sono state compiute nei mesi scorsi e gli arresti numerosi di personaggi di spicco delle varie batterie foggiane, manca il denaro sufficiente per mantenere le famiglie dei detenuti e sostenere le spese legali: lo Stato è presente, protegge e assicura quello che serve per evitare rischi per le persone» ha detto nella conferenza stampa in Tribunale a Foggia il procuratore capo di Bari e della Dda Giuseppe Voipe, analizzando le intimidazioni ai danni di commercianti e imprenditori compiute a Foggia dall'inizio dell'anno. Per il procuratore di Foggia, Ludovico Vaccaro, «questo è il tempo di non cedere più ad alcun compromesso».



FOGGIA La conferenza in procura

I controlli

di Luca Pernice

Scatta il blitz contro i clan, con il libro mastro del racket trovate undici bombe

La gente denuncia, tre fermi

FOGGIA Sarebbero state alcune denunce di imprenditori e commercianti a far scattare i fermi eseguiti ieri a Foggia da carabinieri, polizia e guardia di finanza. Un blitz, coordinato dalla Direzione investigativa antimafia di Bari e dalla procura di Foggia che si è concluso con tre fermi per estorsione, il sequestro di undici ordigni rudimentali, droga e munizioni.

Nel mirino dell'operazione il "core business" della mafia foggiana: le estorsioni. Nessun dettaglio del blitz è stato fornito nella conferenza stampa che si è svolta in procura a Foggia. «Attendiamo – ha detto il procuratore capo di Bari Giuseppe Volpe – la conferma dei fermi anche per rendere noti i nomi delle quattro persone colpite dal provvedimento». Da indiscrezioni si sa che tre dei fermati sono personaggi vicino al clan Moretti-Pellegrino-Lanza, la batteria della "Società", attualmente vincente sul territorio. Un quarto fermo non è stato eseguito poiché il destinatario è un cittadino rumeno residente all'estero. Due dei fermati avrebbero chiesto, nel novembre scorso, centomila euro ad un imprenditore edile di Foggia, mentre gli altri due sono accusati di aver chiesto

cinquemila euro ad un commerciante. Un tentativo di estorsione che sarebbe avvenuto pochi giorni fa. Nel corso dell'operazione gli investigatori hanno effettuato perquisizioni e controlli. Soprattutto nelle aree di Foggia dove maggiormente si concentrerebbero esponenti dei clan della criminalità organizzata. Al rione Candelaro nell'abitazione di un pregiudicato gli inquirenti hanno trovato un'agenda su cui vi erano nomi di imprenditori e commercianti, vittime di estorsione. Accanto a loro le cifre del pizzo richiesto. Un elenco simile a quello già comparso in "Decima Azione", l'operazione del novembre del 2018 che portò all'arresto di 29 persone accusate, a vario titolo, di estorsioni e tentate estorsioni a imprenditori e commercianti della città. L'agenda trovata ieri è ora al vaglio degli inquirenti.

Insieme al quadernetto gli investigatori hanno trovato anche 19 mila euro in contanti. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati anche due fucili - detenuti da un esponente di un clan della malavita foggiana - che si vanno a sommare agli undici ordigni, per un totale di tre chili e mezzo di materiale esplosivo, sequestrati nei giorni scorsi dai carabinieri, in un locale al rione Candelaro. All'ex Onpi, la palazzina di via Bari, nel corso di alcune perquisizioni, all'interno di una cassetta della posta, è stata trovata una microtelecamera, utilizzata molto probabilmente per controllare chi entrava nell'edificio.

«Le forze dell'ordine – ha detto il procuratore Volpe commentando l'operazione – non sono impegnate in una 'guerra' nei confronti della criminalità. Noi non facciamo la guerra a nessuno, lavoriamo giorno e notte sempre. Il nostro è un lavoro di routine per dimostrare che a Foggia lo Stato c'è, ed è presente in maniera unitaria».

Nel suo intervento invece il procuratore capo di Foggia Ludovico Vaccaro ha ricordato un passo della recente relazione della Dia sulla criminalità dove viene evidenziato che, nella Regione si sta «assistendo ad una crescita criminale ed al consolidamento di un'area grigia, punto di incontro tra mafiosi, imprenditori, liberi professionisti e rappresentanti infedeli della pubblica amministrazione». «È tempo di coraggio e di scelte – ha detto Vaccaro –. Basta 'terre di mezzo'. È tempo di porre fine alle ambiguità, è tempo del rigore e di schiene dritte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ludovico Vaccaro,
È tempo di coraggio e di scelte
Basta "terre di mezzo",
è tempo di porre fine alle ambiguità,
è tempo del rigore

Sacro&Profano**Festa del Soccorso,
c'è anche l'impegno
di Dario Montagano
"Addobbi maestosi
per la Madonna nera"**

Imprenditore

BENIAMINO PASCALE

La Festa del Soccorso a San Severo è la festa delle feste. Un evento di prestigio che parte da quella che può essere definita "la notte dei tempi" e che tramanda la religiosità, la devozione, e il foldore, di padre in figlio. È l'imprenditore **Dario Montagano** a sensibilizzare ulteriormente l'ambiente, soprattutto gli organizzatori dei quartieri e i giovani, sull'aspetto della festa. Ma la sua è anche un'esortazione a far sempre meglio. "La festa del Soccorso, in onore della Beata Vergine Maria, non può essere sminuita agli occhi di tutti i sanseveresi e dei numerosi appassionati che raggiungono, ogni anno, la nostra città in onore dei solenni festeggiamenti alla Madonna! Il ricordo, infelice, della trascorsa festività, per gli insignificanti 'botti legali' preparati nei rioni che si sono rivelati anche spogli degli addobbi che fanno da abito della festa per gli stessi quartieri, ci stringe ancora il cuore". Montagano entra nel merito e così continua a *l'Attacco*: "Sono particolarmente devoto alla Madonna del Soccorso anche per tradizione di famiglia e ho sempre cercato di dare il mio apporto convinto alla festa. Un contributo per renderla sempre più bella, così come per qualche anno quando ho reso fruibili le luminarie di una parte della città. O come lo scorso anno, quando nel rispetto delle norme vigenti, in merito alla sicurezza, ho sponsorizzato circa il 90% delle batterie rionali. Quelle batterie, quei fuochi pirotecnici, che da sempre hanno animato la festa in simbiosi con l'aspetto religioso. Per l'occasione, propongo ai giovani dei vari quartieri di San Severo, si allestire addobbi maestosi per la nostra Madonna Nera e poi pensare anche ai fuochi autorizzati. Per l'occasione, darò tre premi, ai primi tre quartieri (su 13) che saranno meglio addobbati per l'accoglienza della nostra Madre Celeste. Da imprenditore devoto alle tradizioni non intendo soprassedere. Per questo, ho promesso, già durante i trascorsi festeggiamenti, che non sarebbe mancato il mio impegno personale per riportare la festa agli alberi che l'hanno sempre contraddistinta, per venerare la protettrice dei campi, la 'Nostra' amata Madonna del Soccorso, che tante emozioni trasmette al suo passaggio, in ogni rione della città di San Severo".

Dario Montagano, nel passato e nel presente, come durante le feste natalizie che dona alla zona dove ha l'azienda, su via Apricena, una luminaria molto bella, continua nel suo discorso: "Non si possono modificare le nuove norme sulla sicurezza, ma questo non c'impedirà di adottare comportamenti consapevoli che sono alla base della sicurezza di tutti, senza stroncare la magia dei botti e delle coreografie nei rioni che sono un richiamo notevole di migliaia di fedeli, ma anche di turisti, curiosi e fotografi; certamente non possiamo vivere la Festa solo nel ricordo, per questo il mio impegno verrà onorato! Come promesso, la prossima Festa del Soccorso sarà all'insegna di allestimenti pirotecnici in tutti i rioni; si sparerà con moderazione nel rispetto delle norme di sicurezza e, per non rimpiangere i 'botti' tradizionali, la loro ridotta potenza verrà rimpiazzata da coreografie e musica che ogni rione allestirà con fantasia, passione e orgoglio, per mostrare, all'arrivo della Madonna Nera la propria dedizione anche con simpatici flash-mob, ad esempio. Tra tutti i rioni, i primi tre che si distingueranno per avere allestito la coreografia più bella, con musica e balli da esibire al passaggio della Madonna e che sapranno emozionare, a prescindere dalla quantità di botti autorizzati, saliranno sul podio per ritirare ciascuno un premio in denaro sponsorizzato dalla ENOAGRIMM. Un'altra novità, per me importante – ha continuato Montagano a *l'Attacco*, sarà rappresentata dalla documentazione che dovrà essere esibita dalla questua e dalle spese per le coreografie e quant'altro. In piena trasparenza, tutti dovranno saper come sono state impiegate le proprie offerte".

Montagano lancia anche un'idea che riguarda la Villa Comunale: "La mia famiglia avrà l'onore e l'onere di allestire nella Villa Comunale, chiusa per l'occasione al pubblico su ordinanza del Sindaco, tre spettacoli pirotecnici alla bolognese mista a spari in verticale, quindi i classici fuochi pirotecnici alla sanseverese rumorosi e scenografici, che hanno sempre caratterizzato la nostra bella festa del Soccorso. Il mio impegno - e conclude Montagano - sarà che i festeggiamenti in onore della Madonna Nera devono tornare ad essere un'attrazione autentica, così come ci sono stati tramandati dai nostri nonni, nella speranza di tramandarli ai nostri figli, in sinergia e collaborazione con tutte le realtà che si impegnano per la festa".

Retribuzioni, operai e impiegati destinatari del taglio al cuneo fiscale

FISCO E SALARI

In totale sono 16 milioni i lavoratori dipendenti beneficiari dell'intervento

Sono gli impiegati e gli operai a beneficiare maggiormente del taglio del cuneo fiscale finanziato dalla legge di Bilancio con 3 miliardi per quest'anno e 5 miliardi per il 2021. Il bonus impatta soprattutto sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti con redditi da 26mila 600 a 40mila euro. In totale sono 16 milioni i lavoratori dipendenti beneficiari.

Pogliotti, Tucci — a pag. 2

Industria, il taglio del cuneo premia operai e impiegati

La busta paga. Nell'industria l'aumento maggiore netto tra i colletti bianchi riguarda fornitura di acqua (4,79%) e manifattura (4,69%), per i lavoratori manuali picco nell'energia (+3,9%)

Il nuovo bonus avvantaggia i redditi tra 26.600 e 35mila euro, con aumenti che vanno da 100 a 80 euro al mese

Leonardi (Mef): l'intervento fino a 40mila euro di reddito interessa il 90% degli occupati dipendenti

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

Sono gli impiegati e gli operai a beneficiare maggiormente del taglio del cuneo fiscale finanziato dalla legge di Bilancio con 3 miliardi per quest'anno e 5 miliardi per il 2021 (destinati a diventare 6 miliardi).

Il nuovo bonus destinato ai lavoratori dipendenti con redditi fino a 40mila euro impatta soprattutto sulle retribuzioni tra 26.600 e 35mila euro - la cosiddetta fascia media - che hanno, ex novo, 100 euro netti

mensili in più, cifra che decresce progressivamente a 80 euro, per attestarsi a 16 euro per chi dichiara 39mila euro di reddito. Mentre i redditi medio-bassi (fino a 26.600 euro) beneficiano del bonus Renzi "potenziato"; in sostanza, con un'integrazione di 20 euro raggiungono i 100 euro di aumento netto complessivo. In totale sono 16 milioni i lavoratori dipendenti beneficiari dell'operazione "taglio del cuneo", 4,3 milioni in più rispetto alla platea che oggi percepisce gli 80 euro. Il decreto legge attuativo che è alle ultime limatu-

re tecniche, è atteso ad uno dei prossimi consigli dei ministri, per essere operativo da luglio.

Guardando al settore industriale, si può dire che l'intervento equivale

più o meno ad un rinnovo contrattuale per impiegati e operai, come mostra la tabella pubblicata affianco, elaborata su dati Inps dallo studio De Fusco & Partners. Il vantaggio più alto in questo settore lo hanno quattro categorie professionali: gli impiegati della manifattura, gli impiegati dell'estrazione dei minerali, gli impiegati della fornitura d'acqua e gli operai della fornitura di energia elettrica. In particolare per gli impiegati della fornitura d'acqua, con redditi medi pari a 30.347 euro, l'incremento del nuovo bonus porta 93,29 euro in più nette in busta paga, con aumento annuale di 1.119,50 euro, e il netto che lievita del 4,79%. Per gli impiegati della manifattura che hanno un reddito medio annuale di 30.721 euro, il nuovo bonus vale 92,23 euro mensili netti in più in busta paga, pari a 1.106 euro annui di aumento, con una variazione del netto del 4,69%. Per gli operai della fornitura di energia elettrica, con redditi medi di 33.972 euro, l'aumento è di 82,93 euro mensili netti, pari a +995,21 euro

annui, con una variazione netta del 3,90%. Per gli impiegati nell'estrazione di minerali, con un reddito medio annuo di 36.335 euro il nuovo beneficio è di 58,63 euro mensili, pari a 703 annui di incremento, con una crescita del netto del 2,62%.

Per Marco Leonardi, consigliere economico del ministro Roberto Gualtieri (Economia) «si tratta di un vero e proprio antipasto della riforma fiscale, visto che fino a 40mila euro di reddito si intercetta il 90% del lavoro dipendente in Italia». Per fare altri esempi nell'industria, gli operai della manifattura con reddito annuale medio di 20mila euro riceveranno un nuovo bonus di 20 euro mensili (240 euro annali) con una variazione netta dell'1,37% che, però, si sommano agli 80 euro precedenti per arrivare a 100 euro complessivi. Quadri e dirigenti, con redditi medi annuali rispettivamente di 61.360 e 129.426 euro, collocandosi sopra l'asticella dei 40mila euro, sono esclusi dagli aumenti. Passando alle

costruzioni, anche in questo caso il nuovo bonus premia operai e impiegati. Entrambe le categorie avranno un aumento mensile di 20 euro, pari a 240 euro annui per effetto del nuovo bonus, con incrementi rispettivamente dell'1,71% e dell'1,26%, che si sommano agli 80 euro mensili già riconosciuti dal bonus Renzi per arrivare anche qui a 100 euro medi.

«Il quadro complessivo della riduzione del cuneo fiscale sembra oramai delinearci con chiarezza – commenta Enzo De Fusco, consulente del lavoro e docente all'Università di Roma Tre –. I dati confermano che nel settore industria gli impiegati ottengono il maggior vantaggio e per loro il beneficio il più delle volte sarà inferiore a 100 euro mese. Gli operai e gli apprendisti avranno solo una piccola integrazione di 20 euro al mese. Per la riduzione delle tasse dovranno ancora attendere quadri e dirigenti. Ora è importante che la modalità di riconoscimento di queste somme sia la più semplice possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia la busta paga

Taglio al cuneo per settore di attività e categoria di lavoratori. Importi in euro e variazioni %

CATEGORIA	RETRIBUZIONE	REDDITO ANNUALE	NUOVO BONUS ANNUALE (**)	NUOVO BONUS MENSILE (**)	% VAR NETTO
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
Apprendisti	13.568,00	12.775,63	240	20	1,93%
Dirigenti	142.524,00	129.426,04	0	0	0
Impiegati	33.830,00	30.721,02	1.106,71	92,23	4,69%
Operai	22.074,00	20.045,40	240	20	1,37%
Quadri	67.570,00	61.360,32	0	0	0
COSTRUZIONI					
Apprendisti	11.889,00	11.194,68	240	20	2,12%
Dirigenti	124.133,00	112.725,18	0	0	0
Impiegati	24.521,00	22.267,52	240	20	1,26%
Operai	16.430,00	14.920,08	240	20	1,71%
Quadri	62.175,00	56.461,12	0	0	0

ESTRAZIONE DI MINERALI

Apprendisti	17.606,00	16.577,81	240	20	1,58%
Dirigenti	172.485,00	156.633,63	0	0	0,00%
Impiegati	40.013,00	36.335,81	703,53	58,63	2,62%
Operai	26.498,00	24.062,83	240	20	1,18%
Quadri	65.575,00	59.548,66	0	0	0

FORNITURA ACQUA

Apprendisti	14.395,00	13.554,33	240	20	1,84%
Dirigenti	123.037,00	111.729,90	0	0	0,00%
Impiegati	33.419,00	30.347,79	1.119,50	93,29	4,79%
Operai	25.321,00	22.994,00	240	20	1,23%
Quadri	67.820,00	61.587,34	0	0	0

FORNITURA ENERGIA ELETTRICA

Apprendisti	20.937,00	19.714,28	240	20	1,39%
Dirigenti	172.632,00	156.767,12	0	0	0
Impiegati	42.808,00	38.873,94	216,2	18,02	0,76%
Operai	37.411,00	33.972,93	995,21	82,93	3,90%
Quadri	69.003,00	62.661,62	0	0	0

(*) per l'anno 2020 il bonus spettante è ridotto in relazione all'entrata in vigore da luglio 2020. (**) Fino a 26.600 il nuovo bonus si somma al bonus Renzi. Fonte: Dati Inps rielaborati da Studio De Fusco & Partners

I dati

Costruzioni, il fatturato a più 12,5%

Il comparto dell'edilizia e costruzioni registra un aumento nell'ultimo anno del numero degli addetti (+2,6% che porta il valore complessivo a poco meno di 400.000 unità) e il fatturato (+6%, oltre 65 miliardi totali) ma la crescita segna una netta decelerazione. Nell'anno precedente infatti gli addetti incrementavano del +4,3% e il fatturato viaggiava al +8,8%. In Puglia si registra una crescita in termini di fatturato (+12,5%), pari al doppio della media nazionale, mentre gli addetti aumentano del +4,9%.

I dati emergono dall'Osservatorio sui bilanci delle SRL – Focus settore Edilizia pubblicato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti. L'analisi sulla base della banca dati AIDA – Bureau van Dijk ha riguardato i bilanci 2018 di quasi 80.000 srl.